



Roma, 2.10.2020

Ufficio: DOR/DMS
Protocollo: 202000008437/AG
Oggetto: **Ordinanza Regione Lazio: dispensazione e somministrazione dei vaccini in farmacia.**
Circolare n. 12529
SS
8.4
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

Regione Lazio: via libera a somministrazione dei vaccini in farmacia.

Si informa che è stata firmata un'ordinanza della Regione Lazio (cfr. all.1), sulla prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sull'implementazione delle sedi vaccinali, che, oltre a prevedere che una quota di 100.000 dosi vaccino, o ulteriore, sia resa disponibile alle farmacie, consente alle stesse, in presenza di requisiti e secondo modalità definite dalla Direzione Salute, non solo la dispensazione, ma anche l'organizzazione di un servizio di somministrazione/inoculazione del vaccino, con conseguente assunzione di responsabilità; in tal caso il prezzo verrà definito tenuto conto della maggiorazione generalmente corrisposta ai Medici di Medicina Generale (MMG)/Pediatri di Libera Scelta (PLS).

L'acquisto è garantito con oneri a carico del cittadino, secondo un prezzo uniforme di partecipazione che verrà all'uopo individuato, e previo rimborso alla Regione del costo sostenuto.

Il Provvedimento, inoltre, dispone che, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle farmacie, siano definite, con atto della Direzione salute e integrazione socio-sanitaria, in accordo con l'Unità di crisi regionale, le modalità di distribuzione tra le farmacie delle dosi vaccino, il prezzo uniforme di partecipazione per l'acquisto del vaccino ed il prezzo per il servizio di somministrazione/inoculazione, con onore a carico del cittadino.

Sono parimenti definiti, con atto a cura della Direzione Salute e integrazione socio-sanitaria in raccordo con l'Unità di crisi regionale, il numero definitivo delle

dosi vaccino, i requisiti e le modalità del servizio di somministrazione/inoculazione dello stesso.

Con questa Ordinanza, la Regione Lazio persegue in modo efficace l'obiettivo generale di copertura vaccinale e assicura che il Servizio Sanitario Regionale possa fronteggiare l'aumento di domanda anche per persone di età compresa tra 18-59 anni (residuali rispetto a quelle bersaglio e servite da MMG/PLS).

Tale fondamentale traguardo rappresenta il risultato della strategia politica indicata dalla Federazione fin dal 2006 nel documento di Palazzo Marini ed è frutto del costante impegno profuso dalla scrivente, che si è battuta e continuerà a farlo, per garantire, attraverso la dispensazione e la somministrazione dei vaccini in farmacia, la più ampia copertura vaccinale della popolazione, particolarmente importante in un momento emergenziale come quello attuale.

Come è noto, la Federazione aveva segnalato fin dalla scorsa estate che le farmacie sarebbero rimaste prive di vaccini antinfluenzali destinati alla popolazione attiva, non coperta direttamente dal SSN, e che comunque sarebbe stato difficile per le strutture esistenti e per i medici di medicina generale riuscire a rispondere alla necessità di vaccinare in breve tempo 17-18 milioni di italiani. Per questo, è stato proposto in più occasioni che le farmacie di comunità fossero utilizzate per aumentare i punti di accesso alla vaccinazione, così come già avviene in numerosi Paesi del mondo, a cominciare da Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Stati Uniti e Svizzera, in totale sicurezza e nel pieno rispetto delle competenze dei professionisti della salute.

Questa è la via per garantire la copertura contro l'influenza alle persone che lavorano, che si spostano sui mezzi pubblici e che hanno una più intensa vita sociale, riducendo così la circolazione del virus e la possibilità che un'epidemia influenzale diffusa vada a sovrapporsi a quella del SARS CoV-2.

La scrivente è fiduciosa che questo rappresenti soltanto un primo passo di un percorso che consenta l'estensione di tale possibilità su tutto il territorio nazionale.

In tal senso, la Federazione esprime il proprio plauso alla Regione Lazio, che per prima ha aperto alla possibilità di somministrare vaccini in farmacia, adeguando gli standard regionali a quelli dei paesi leader dell'Unione europea, nell'interesse superiore della tutela della salute dei cittadini, considerata anche l'emergenza sanitaria in atto.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)